

Le ville-fattoria di Bacchereto e Capezzana

unità paesaggio n° 28



CARATTERI NATURALI



Morfologia del terreno e fasce altimetriche

Si tratta di un'area di bassa e media collina che presenta le quote più elevate a Sud, dove le pendenze continuano a salire oltre i confini dell'unità fino al crinale del Montalbano, e a Nord-Ovest dove il confine (corrispondente a quello provinciale) corre in prossimità della linea di colmo del controcrinale che la separa dal territorio pistoiese.

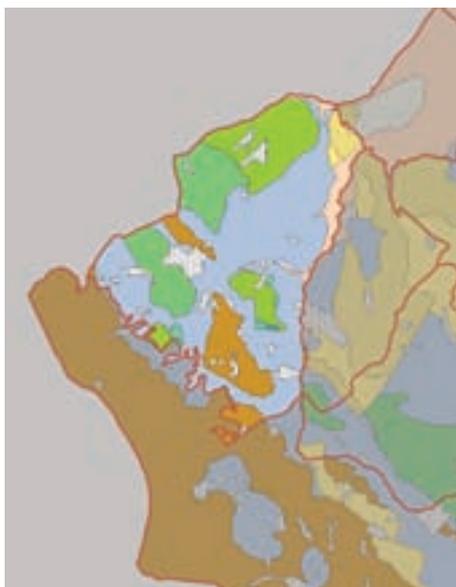
Verso Nordest la collina scende invece verso la piana di Seano e lungo il corso del torrente Furba. L'altimetria varia da una quota appena inferiore ai 50 metri a poco oltre i 300.



Classi di pendenza

Le pendenze sono in generale medio-alte, con una prevalenza della classe 20-30% ed aree abbastanza estese con pendenze superiori al 30%.

Aree di limitata estensione con pendenze, corrispondono generalmente ai luoghi di controcrinale o mezzacosta storicamente insediati.



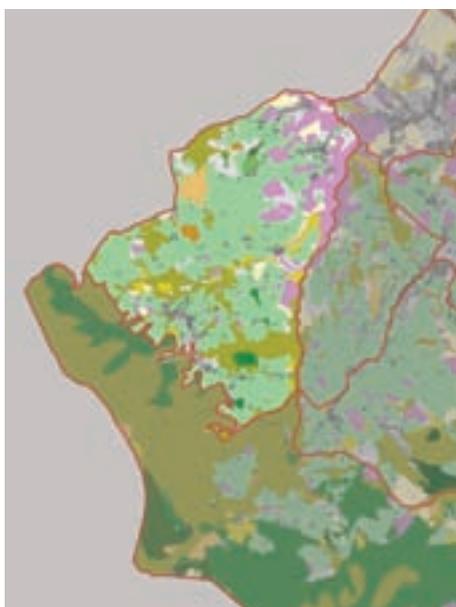
Geologia

Prevalgono le aree con terreni caratterizzati da complesso caotico ad olistostromi, da cui emergono lungo il confine nordoccidentale e in alcune zone della media collina calcari marnosi e argillosi; leggermente staccate dal crinale del Montalbano, ma in stretta continuità geolitologica con esso sono infine le due aree di arenaria con argilliti e siltiti.



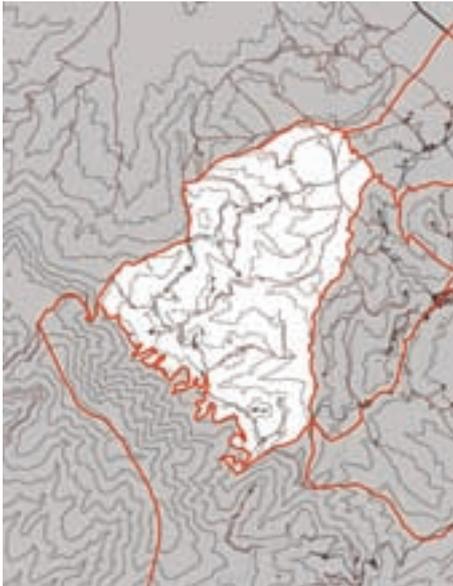
Idrografia

L'idrografia naturale di superficie corrisponde al sistema di affluenti della sinistra idrografica del torrente Furba, il cui corso rappresenta il confine orientale dell'unità. Il confine nordoccidentale è invece segnato dal fosso Barberoni, la cui idrografia di afferenza è tuttavia molto più ridotta.



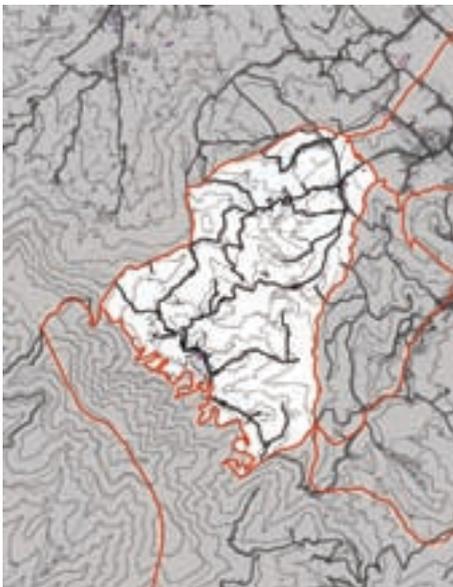
Uso del suolo
agricolo e forestale

L'uso del suolo è prevalentemente agricolo, anche se la trama agraria è completata nelle zone più acclivi da boschi misti di latifoglie. Fra gli usi agricoli prevale l'oliveto; il vigneto specializzato, che in molte aree ha sostituito gli oliveti, ha ormai raggiunto nella parte più bassa della collina un carattere vicino alla monocoltura. Ciò ha prodotto una forte semplificazione del paesaggio tipico di queste colline, ancora visibile in alcune aree di media collina, caratterizzato da un mosaico in cui aree più estese ad olivo, spesso terrazzate o a ciglioni, sono interrotte da appezzamenti più piccoli a vigneto specializzato o a bosco.



Insedimenti e infrastrutture storicamente consolidati

La struttura degli insediamenti storici è caratterizzata dal centro abitato di Bacchereto, dalle due ville-fattoria di Capezzana e Bacchereto ciascuna con il proprio sistema di coloniche, e da alcuni insediamenti rurali di mezzacosta, probabilmente già case torre. Castello ceduto dal Comune di Pistoia alla Repubblica fiorentina nel XIV secolo, Bacchereto è sede di una pieve il cui territorio di pertinenza comprende Tizzana (Provincia di Pistoia e Comune di Quarrata). I due sistemi di ville-fattoria sono tuttora almeno in parte riconoscibili per il diverso colore delle case coloniche di appartenenza, rosso "sangue di bue" quelle di Capezzana e color ocra spento con i contorni delle finestre rosso "sangue di bue" quelle di Bacchereto. Le strette relazioni con le pendici collinari poste subito al di là degli attuali confini provinciali è confermato dal disegno della rete infrastrutturale storica, il cui asse principale era rappresentato da una connessione di mezzacosta che dal crinale Carmignano-Bosco del Barco, passando da Colle e Bacchereto si biforcava in località Spazzavento verso Capezzana e verso Tizzana; a quest'asse si connettevano, nei pressi del castello di Bacchereto, il percorso che attraverso Fuciano scendeva alla Furba e di qui risaliva verso Carmignano o S.Cristina a Mezzana, e quello che scende in sinistra Furba verso la località Vannucci. Alcuni tratti di questa viabilità, in particolare nei pressi delle ville, è caratterizzata da filari e boschetti di cipressi nonché da muri di sostegno in pietra a vista.



Insedimenti e infrastrutture: stato attuale

Sebbene alcune case del centro di Bacchereto e alcuni edifici di pertinenza delle ville-fattoria di Capezzana e Bacchereto siano stati realizzati nella prima metà del XX secolo, fino ai decenni più recenti l'immagine storica consolidata era stata sostanzialmente rispettata dalle nuove addizioni, che avevano adottato tipi edilizi ed urbanistici e modalità localizzative conformi alle strutture territoriali preesistenti. Le realizzazioni edilizie più recenti, dal punto di vista quantitativo relativamente modeste rispetto ad altre aree contermini, avendo progressivamente abbandonata questa regola hanno invece prodotto danni assai elevati al paesaggio consolidato. Dagli insediamenti lineari realizzati lungo le vie preesistenti a Bacchereto e Vannucci, con tipologie relativamente consolidate ancorché prive della continuità edilizia delle strutture più antiche, si è infatti passati agli inusuali volumi delle case a schiera di Bruceto, ancora collocati lungo la strada, alle più recenti "stecche" rettilinee e parallele di edifici a schiera in posizione dominante, ben al di sopra del centro abitato storico di Bacchereto. Per quanto riguarda le infrastrutture, per ora non interessate da nuovi interventi, va invece notato il venir meno della continuità di molti percorsi rurali, e lo stato di degrado di molti dei muri di sostegno in pietre a secco.

SINTESI DEGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI

La figura territoriale che caratterizza quest'unità è data dalla combinazione dei due sistemi di villa-fattoria di Capezzana e Bacchereto, ciascuna con il proprio sistema di poderi e relative coloniche collegate fra loro da una trama viaria complessa, con le permanenze di una rete preesistente di cui fanno parte Bacchereto e alcuni insediamenti rurali di mezzacosta, probabilmente già case torre.

L'elevata qualità paesistica è data da un'insieme elevato di fattori, che comprendono tipi e densità (piccoli insediamenti fortemente aggregati o coloniche isolate)

e regole insediative dell'edilizia storica (mezzacosta o piccoli poggi che dalla media collina si protendono verso valle), il mosaico consolidato degli usi agricoli (ridotta dimensione dei singoli appezzamenti specializzati), le sistemazioni del terreno in pietre a secco e ciglioni, i filari di cipressi.

Il quadro d'insieme di questi diversi elementi è stato parzialmente compromesso da alcuni nuovi inserimenti edilizi, il più recente dei quali, in posizione dominante sopra Bacchereto, deturpa pesantemente il paesaggio consolidato della media collina.

